



# COMUNE DI CAPACCIO

## (Provincia di Salerno)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 11/04/2011

OGGETTO: Richiesta declaratoria avvenuto mutamento destinazione terre collettive già destinate ad attività turistica – Provvedimenti.

L'anno duemilaundici il giorno undici del mese di aprile, alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco		SI
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio		SI
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe		SI
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo	SI		VICIDOMINI Maria		SI
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola		SI
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, BUCCELLA.

Consiglieri

Presenti n. 13

Assenti n. 8

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è **pubblica**.



Si allontana il consigliere Marandino.

Relaziona sull'argomento il Presidente del Consiglio, dando lettura della nota della Regione Campania prot. n. 4/5990 del 13/07/2000, che dava già atto del mutamento di destinazione di terre collettive per la concessione in uso temporaneo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- dal fiume Sele fino al fiume Solofrone, buona parte del territorio del Comune, a ridosso del demanio marittimo, ed a valle della strada litoranea Salerno-Paestum, è occupata da una fascia di terreno pinetato, di natura demaniale di uso civico, assegnato alla categoria "A" (terreni convenientemente utilizzati come bosco o come pascolo permanente) in forza del decreto del Sottosegretario alle Bonifiche del 18/08/1939, emesso in esecuzione della legge n. 1766/1927;
- l'area in questione, però, già a decorrere dalla fine degli anni '50, è stata interessata dall'installazione di strutture turistico-ricreative da parte di privati;
- nel corso degli anni '70, quando tali occupazioni avevano assunto una notevole importanza anche per l'economia locale, il Comune avviò i procedimenti amministrativi finalizzati alla sdemanializzazione dei terreni ed il mutamento di destinazione, in considerazione del venir meno delle condizioni di fatto che avevano indotto all'imposizione del vincolo di uso civico;
- la Regione Campania ha preso atto, in via di fatto, di tale mutamento con la delibera GR del 02/06/1980, laddove si legge: "*... nell'ultimo ventennio detta pineta litoranea è stata interessata da alcuni insediamenti a carattere turistico ricreativo (campings) eseguiti ad iniziative di privati, dietro corresponsione di canoni annui agli enti proprietari (Capitaneria di Porto e Comune di Capaccio); ... la funzione di consolidamento della duna litoranea e la conseguente azione di barriera frangivento espletata dalle fasce arboree non viene ad essere compromessa da un oculato insediamento turistico tipo campings, qualora opportunamente regolamentato [...] di non poter sottrarre totalmente la pineta litoranea alla fruizione del pubblico attraverso l'uso regolamentato di campings che consenta un razionale sviluppo di correnti turistiche con conseguente vantaggio dell'economia locale e regionale.*"
- per tali accorte motivazioni, la Giunta Regionale della Campania deliberò "*di concedere, nei soli riguardi forestali, facendo salva ogni altra disposizione di legge in materia urbanistica, ambientale turistica e di regolamentazione degli usi civici, l'autorizzazione all'insediamento dei campings ... di dare mandato all'Ispettorato dipartimentale delle Foreste di Salerno di procedere alla restituzione ai singoli proprietari dei terreni rimboschiti e all'imposizione dei piani di coltura e di conservazione del bosco nell'ambito di ciascun campeggio*".
- la riconsegna di cui alla citata delibera di GRC del 02/06/1980 è stata formalizzata nel 1982, attraverso la redazione di regolari verbali corredati da elaborati cartografici riportanti le aree di insistenza dei singoli campeggi e delle relative infrastrutture, nonché atto di disciplinante le "*condizioni particolari*" ed il "*piano di coltura e di conservazione*";
- tra le condizioni vi era quella con la quale si chiedeva espressamente il "*conseguimento del mutamento di destinazione, per i terreni proprietà del Comune di Capaccio, previsti dalla legge 16/06/1927, n. 1766*";
- nelle more dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni previste, i rapporti concessori sono stati regolarizzati attraverso atti di durata annuale e quinquennale, così come previsto con delibera di CC n. 160 del 22/03/1985;
- di conseguenza, il comune nel PRG, adottato nel 1987 ed approvato nel 1992, riconosceva alle aree in argomento la destinazione di "*strutture ricettive esistenti*";
- inoltre, il Comune, nell'ambito del più ampio procedimento di sdemanializzazione, (inoltrato nel 1995, alla Regione Campania, per la legittimazione del possesso di terre d'uso civico agli aventi diritto) aveva avviato anche un apposita procedura tesa al rilascio del mutamento di destinazione d'uso per le aree occupate dalla fascia pinetata;

